

## Prova 5

### *Una fotografia agita un'intera nazione*

Spesso l'altruismo nasce spontaneamente. Un evento inaspettato, come l'incontro di due popoli molto diversi dal quale sbocci una simbiosi, può accendere il fuoco della creatività e della solidarietà. Ecco cosa accadde tanti anni fa alla grande fotografa americana Dorothea Lange.

Era il marzo del 1936 ed era già un mese che girava da sola per le strade dell'America. L'inverno era agli sgoccioli, ma il tempo era ancora squallido ed inclemente. Pioveva e Lange era diretta a nord, verso casa. Aveva imballato le borse con tutte le macchine fotografiche.

Poi, con la coda dell'occhio, vide un'insegna: "Campo dei raccoglitori dei piselli". Qualcosa la spinse a fermarsi. "Stavo seguendo l'istinto, non la ragione" ricordò in seguito " Mi addentrai con l'auto in quel campo fradicio d'acqua e parcheggiai, come un piccione viaggiatore che fosse tornato a casa. Quasi fossi attirata da una calamita, mi accostai ad una madre affamata e disperata. Non so come le spiegai la mia presenza, o la macchina fotografica, ma ricordo che lei non mi fece domande".

Lange raccontò: "Non le chiesi il suo nome o la sua storia. Mi disse che aveva trentadue anni, che vivevano di ortaggi gelati che raccoglievano nei campi lì intorno e degli uccelli che i bambini riuscivano a cacciare. Aveva appena venduto i copertoni dell'auto per comprare un po' di cibo".

La piccola-grande donna si sedette docile docile sotto una tenda con i bambini tutti intorno a lei, e sembrava sapere che le mie foto avrebbero potuto aiutarla. E così lei aiutò me. Ci fu tra noi una specie di equo e proficuo scambio.

In quel momento Dorothea Lange non poteva saperlo, ma in quel campo scattò una delle più belle fotografie americane di sempre. Distribuita in fretta ai giornali di tutto il paese, quell'immagine scosse la sensibilità e la coscienza di tutti gli Americani. Nel periodo di crisi e di depressione di quegli anni, quell'immagine diventò un simbolo importante per tutti coloro che mettevano a punto i programmi sociali e alla fine il paese aiutò tanti immigrati affamati ed altre persone bisognose e sofferenti.

[brano tratto da *Lo spirito creativo*, Mondadori 1999]

1. Fate una breve sintesi del brano di circa 100-120 parole.
2. Commentate il racconto, facendo delle considerazioni personali.
3. Immedesimatevi nella parte della madre, scrivendo il diario di una giornata e sottolineando i vostri stati d'animo e i vostri sentimenti.